

INSTRIZIONE PER MANOZZA un milionario  
lunga una colonna e commare, cost. 20  
Rusticari, mercurio, commoati cost. 20  
Rusticari nel corpo del giornale (con il  
consenso della redazione) lire 3 la riga  
corpo 10. Partecipazioni marim. L. 15.  
Avvisi spediti per posta devono essere  
accompagnati dai relativi importi.

# L'AZIONE

ABBONAMENTI: Italia e estero L. Anno  
Lire 12, n. m. lire 15, Italia, L. 6, mese  
L. 3. Una copia cent. 10. Arretrati L. 10.  
R. Redazione Via Sissano 2, II. P. Tel.  
int. 200. Amministrazione Via Sissano 1  
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10  
alle 14 in poi. di Amministrazione dalle  
10-15-19 - Tutti i pagamenti anticipati.

## Un accordo per i prigionieri fra l'Inghilterra e la Russia

LONDRA, 13. - Il delegato inglese a Copenaghen O'Grady, il quale alcuni giorni fa manifestava dubbi sull'esito della propria missione, anzitutto ora di aver ottenuto la liberazione dei soldati, caporali e sergenti inglesi che si trovano nelle mani dei bolscevichi, ma non quella di cittadini privati che ancora sono in Russia. Però il Governo di Londra ha consentito che a questi siano inviate abiti, stivali e combustibili a condizione che una nave britannica di medicinali sia inviata in Russia per uso del governo di Mosca.

I soldati prigionieri saranno liberati prima della fine di gennaio, ma Lenin pretende che siano restituiti alla Russia tutti quei prigionieri che si trovano non solo in Inghilterra ma anche negli altri paesi europei.

A vantaggio istantaneo dei prigionieri civili verrà stabilito un servizio postale speciale che verrà comitato attraverso una stazione di frontiera. Così i prigionieri inglesi potranno comunicare con le loro famiglie.

D'altra parte O'Grady non riesce a comprendere perchè il Governo dei Soviet non tratti paritariamente coi diversi Stati europei circa la restituzione dei civili e militari e non riesce a concludere un accordo generale mentre è evidente che il delegato inglese non può prendere impegni per i governi sopra i quali l'Inghilterra non ha nessuna influenza. L'accordo separato sarebbe conveniente per i bolscevichi anche dal punto di vista politico e Litvinoff sembra perfettamente di questo parere, ma non osa prendere l'iniziativa temendo di andare al di là delle istruzioni ricevute da Mosca e di essere frainteso. Per ora la conferenza è a questo punto ed è probabile non farà troppo presto altri progressi quantunque O'Grady sia di opinione che se la questione dei prigionieri fosse risolta equamente ed in modo soddisfacente, la proposta di pace messa innanzi dai bolscevichi per mezzo di un comunicato diremmo giorni o sono da Litvinoff, potrebbe attualmente la migliore accoglienza tra i popoli dell'Europa occidentale.

## Il convegno di Londra Il comunicato ufficiale sui colloqui

LONDRA 13 - Ieri alle 11.30 al Downing Street si sono riuniti Sciobola, l'ambasciatore d'Italia a Roma, Clemens, Louchet, Compton, Berio'otti, Floriani, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Lloyd George, Bonar Law, Lord Curzon e Maurizio Hauke, segretario del gabinetto di guerra.

La conferenza è durata fino alle 13.30. Gli ospiti hanno quindi pranzato da Lord Curzon.

La conferenza ha ripreso i suoi lavori alle ore 1.15.

Alle 13.30 Clemens ha preso il tè al palazzo reale; indi ha pranzato all'ambasciata di Francia.

LONDRA 13 - I ministri inglesi e francesi sono soddisfatti dell'andamento delle trattative.

Nella riunione di stamane sono state discusse varie questioni interessanti l'Inghilterra, l'adriatico e la Russia. La seduta del pomeriggio è stata consacrata agli affari interni interessanti la Francia. Le conversazioni continueranno oggi ed è probabile che Clemens non partirà prima di domenica.

## Sia data la pace all'Italia Una lettera al "Times"

LONDRA 13 - Lord Plymouth, Samuel Soar, deputato e presidente della lega italo-britannica, Lord Curzon e molte altre notabilità, in una lettera indirizzata al "Times" ritardano il danno fatto all'Italia col ritardare il raggiungimento della sua pace. I firmatari della lettera dicono di sperare che la presenza dell'on. Sciobola a Londra significhi che questa questione sta per essere risolta; essi richiamano l'attenzione sul malcontento provato dagli amici dell'Inghilterra in Italia, in seguito alle ritorsioni incassate sull'atteggiamento dell'Italia di fronte alla guerra e alla questione di Fiume e fanno rilevare che non è mai stato spiegato chiaramente al popolo italiano che il proclama di Wilson, relativo alla questione di Fiume, non era di ispirazione inglese e non è stato neppure approvato dagli uomini di stato inglese.

La lettera conclude domandando al popolo inglese di considerare l'amicizia dell'Italia come un interesse di primo ordine, perorando in favore di una soluzione immediata per la questione adriatica, basata sullo stesso aspetto verso l'Italia, dimostrato verso l'Inghilterra e la Francia allorché furono regolate le loro rivendicazioni.

Inoltre - scrivono i firmatari della lettera - preghiamo cadentemente quelli che scrivono e parlano dell'Italia di non impiegare un linguaggio che potrebbe offendere le suscettibilità di un popolo che da parte sua richiede che i suoi enormi sforzi per la guerra e i suoi sacrifici non siano completamente misconosciuti.

## Il contenuto della nota tedesca di risposta

BERLINO 13 - La risposta tedesca alle note delle potenze alleate è stata definitivamente concretata e partirà immediatamente per Parigi, dopo ricevuta l'approvazione del circolo competenti. La commissione tecnica che dovrà eventualmente recarsi a Parigi non è ancora costituita. Petersloh rifiutò l'invito di prendervi parte.

Secondo il "Berliner Tageblatt" la risposta tedesca esprime il desiderio di far entrare positivamente in vigore il trattato pace ed esprime pure la sincera buona volontà del governo tedesco di contribuire a colmare la ratifica finale.

## Le messaggi ai francesi della delegazione americana

PARIGI 13 - I delegati americani alla conferenza della pace indirizzano al popolo francese un messaggio per ringraziarlo della cordiale ospitalità cui furono oggetto.

Il messaggio aggiunge: La vostra forza morale e la vostra costanza specialmente nella cooperazione delle soluzioni dei problemi e la vostra lealtà verso tutto il consiglio supremo furono costanti dal primo all'ultimo giorno della conferenza.

Tali qualità rendono durevoli le amicizie fra le nazioni. Noi siamo certi che la firma della vostra amicizia diverrà ancora più vivida in avvenire nella nostra lotta per i principi di giustizia e per nostro popolo.

## Gli jugoslavi alla Conferenza

PARIGI 13 - (E. C.) - La delegazione jugoslava ha inviato a Clemens, presidente della conferenza della pace, una nota per attirare l'attenzione del consiglio supremo sulla tragica situazione di un gran numero di jugoslavi che come sudditi dell'ex impero austro-ungarico sono sempre detenuti come prigionieri di guerra in Italia.

## Gli imbroccatori della ricchezza

CHIASSO 12 - Un feroce di titoli nazionali ed esteri per un valore di circa 600.000 è stato operato in questi giorni dalla dogana italiana in questa stazione internazionale.

Il contrabbando è un suddito svizzero residente a Zurigo, esperto in queste faccende. Da documenti trovati in possesso pare che egli operasse per conto di altre persone, italiane e svizzere, residenti a Pisa ed a Firenze. A questo contrabbando di titoli si ritiene abbia partecipato anche un monsignore.

Inoltre di un altro feroce si ha notizia e questo sarebbe stato fatto alla stazione di Como San Giovanni dal vice-commissario di P. S. in servizio. Indossando un viaggia'ore - diretto in Svizzera - sono stati rinvenuti trecentocinquanta scudi d'argento.

## Crisi ministeriale a Budapest

ZURIGO 13 - La "Neue Zuercher Zeitung" riceve da Budapest. In seguito agli eccessi verificatisi in questi giorni i socialisti hanno chiesto al governo delle misure rigorose per frenare l'agitazione antisemita e per far revocare le disposizioni concernenti l'intervento dei sospettati di tendenze bolsceviche. Il governo non avendo accettato le richieste dei socialisti, una crisi ministeriale sembra prossima. Nel circolo governativo si spera in una dilimitazione favorevole dei confini verso la Slovacchia.

## La crisi del gabinetto polacco

VARSAVIA 13 - Una nota ufficiale dice: Il 6 corr. Pilsudski, in seguito alla dichiarazione del maresciallo della dieta, il quale lo informò che la maggioranza conservatrice categoricamente che il governo non fosse affidato a Paderewsky, diede a Paderewsky l'incarico della formazione del nuovo gabinetto. Paderewsky accettò dopo lunghe inutili trattative per la formazione del nuovo ministero: egli ha dato le sue definitive dimissioni che sono state accettate.

## Per il divorzio

ROMA 13 - L'on. Maramponi ha presentato un ordine del giorno con cui si invita il Governo a presentare concrete proposte di modificazione del Codice civile nel senso di concedere lo scioglimento del matrimonio, tenendo presente le circostanze che rendono gli effetti del divorzio nelle classi ricche.

## Accadrà il 17 die. la più tremenda catastrofe del mondo?

L'aggruppamento di 6 pianeti e la gigantesca macchia solare - Esplosione di vulcani - Terremoti e inondazioni - Molti scienziati negano tali probabilità.

Secondo il prof. Porta, astronomo americano dell'U. S. Scientists Government" il 17 dicembre di quest'anno avverrà nel cielo un insolito raggruppamento di pianeti. Il prof. Porta asserisce con pro fonda convinzione che questa insolita situazione planetaria formerà nel sole una gigantesca macchia che produrrà delle enormi esplosioni di gas. Il nostro sfortunato pianeta - la terra - sarà un innocuo spettatore da questo cataclisma se non se ne sono preceduti, accompagnato da venti cicloni, fulmini, piogge, colà, gigantesche eruzioni di lava ardente, grandi terremoti, inondazioni e da un grandissimo abbassamento di temperatura.

Le predizioni del prof. Porta hanno destato un enorme interesse negli Stati Uniti ed altri velle scienziati di Washington dopo intense ed accurate ricerche si sono trovati d'accordo nella insolita situazione planetaria di questo mese, non ammettono però la terribile conseguenza predette.

## Le angosciose predizioni del prof. Porta

Ecco il testo del bollettino pubblicato dall'osservatorio del prof. Porta: Dovuto ad uno strano raggruppamento di 6 poderosi pianeti (Mercurio, Marte, Venere, Giove, Saturno e Nettuno) un cataclisma senza precedenti nella storia coprirà la terra nel mese dicembre; esso sarà causato da un'enorme macchia solare che si vedrà ad occhio nudo. La macchia solare che apparirà il 17 dicembre 1919 - vastissima e formata dal fuoco del sole - produrrà una gigantesca esplosione di gas fiammeggianti, lanciati a centinaia di migliaia di chilometri nello spazio, e formerà un cratere immenso che potrebbe inghiottire la terra come il Vesuvio inghiottì una palotta d'acqua.

Tale macchia sarà ricca di energie elettro-magnetiche che potranno gettare nell'atmosfera del nostro pianeta in un distacco senza precedenti. Scoppiando violentissimi uragani; le vie del cielo saranno percorse da terribili scariche cariche turbate da piogge colossali. Si vorrà più di una settimana prima che la terra riguadagni la sua condizione normale; una settimana terribile di gigantesche eruzioni di lava infuocata, di violenti movimenti tellurici, inondazioni e freddi glaciali.

Le cause queste spaventevoli e allarmanti profete senza alcun desiderio di reclame. I miei studi sui pianeti hanno rivelato questi risultati con certezza matematica.

## Il cataclisma avverrà tra il 17 e il 20 dicembre

Il 17 dicembre non meno di 7 pianeti eserciteranno una potente forza d'attrazione sul sole. Sono questi i più poderosi pianeti con la più grande forza di attrazione. Sei - e cioè: Mercurio, Marte, Venere, Giove, Saturno, e Nettuno - saranno raggruppati nella più potente lega dei pianeti che gli annali dell'astronomia ricordi. Essi saranno ammassati nello stretto limite di 26 gradi sullo stesso fianco del sole.

D'omettente opposto a questa lega gigantesca di pianeti sarà il settimo: Urano. Le correnti elettro-magnetiche che si svilupperanno fra Urano e la lega di sei pianeti, colpiranno il sole come una potente, disastrosa lancia.

La nostra terra è fuori di questa lega (meno Marte!) a un angolo di circa 90 gradi, in una posizione però per superare tutta la violenza del cataclisma e delle sue conseguenze elettro-magnetiche, l'attività delle quali sarà a noi visibile sull'orizzonte orientale del disco solare.

Stare in guardia! Come tremende accadranno dal 17 al 20 dicembre. Fin qui il prof. Porta.

## L'astronomo Lewis nega il disastro per la terra

Mister Isabel M. Lewis astronomo dell'osservatorio navale degli Stati Uniti a Washington dice in proposito: E vero che il 17 dicembre sei pianeti saranno raggruppati dalla stessa parte del sole e che un settimo - Urano - sarà diametralmente opposto a questa combinazione planetaria. La terra sarà all'angolo destro di questo raggruppamento di pianeti e sarà posta in grado di ricevere l'intera forza del colossale disturbo elettro-magnetico.

E vero che il 17 dicembre le relative posizioni dei pianeti saranno situate attorno il sole come nel giornale di Washington da noi esposto ieri nel pomeriggio.

Ma è anche possibile dimostrare che 4 o 5 pianeti possono trovarsi in una zona ristretta da una parte del sole, senza produrre alcunché d'anormale sulla terra. Infatti tali raggruppamenti di pianeti sono già avvenuti durante quest'anno senza risultati anormali. Noi possiamo ragionevolmente assicurare che nessun improvviso cataclisma scaturirà dal relativo raggruppamento del 17 dicembre.

Molte volte nel passato sei o sette pianeti sono stati strettamente uniti, in linea, senza risultati catastrofici e non v'è ragione per credere che il raggruppamento planetario del 17 sarà un disastro per la nostra terra.

## La celebrazione della vittoria fissata per il 3 gennaio

ROMA 13 - L'Agenzia "Italia Nuova" informa che la celebrazione della vittoria in Roma sarebbe stata fissata per il 3 gennaio prossimo. Il comitato ordinatore delle feste è seriamente preoccupato per la deficienza degli alloggi e il governo è stato invitato a provvedere immediatamente con un decreto che autorizzi la requisizione di alloggi in alberghi, pensioni e case che si trovino in grado di offrire ospitalità.

## Consiglio dei ministri

ROMA 13 - Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri e, dopo l'esame della situazione parlamentare, ha deciso di affrettare il voto politico che forse si avrà domani sera ch'inducendo la discussione sulla risposta al discorso della corona. Esaminò poi la situazione internazionale intorno al quale esangue il ufficio usano le scottature e sibiline parole sulla gravità del momento. Alla Italia è prenta a fronteggiare la situazione ed ha fiducia nell'avvenire. Domenica si riunirà nuovamente il Consiglio dei ministri.

## La crisi del gabinetto spagnolo

MADRID 13 - Il nuovo gabinetto è stato così costituito: Presidenza Salazar; interni Pruma, esteri marchese Lima; finanze Bugabul; guerra generale Villa Ba; marina Lamingrillo Flores; istruzione Natalio Olivares; giustizia Ferrer; lavori pubblici Gimeno; Al ministero degli approvvigionamenti sarà chiamata una persona tecnica.

# CRONACA DI POLA

## „Per la nostra città“

Riceviamo: In relazione all'articolo comparso giorni fa mentre mi compiacio di rilevare gli ottimi intendimenti dell'articolista, ritengo utile aggiungere qualche argomentazione in proposito.

E' vero: soltanto con l'incremento industriale la crisi economica della nostra città potrà essere superata. Si dice che ormai la fabbrica dei tabacchi è un fatto compiuto. Ma nell'articolo „Per la nostra città“ si fece cenno sulla possibilità di erigere anche un calzaturificio. Giova insistere sull'argomento. Tutti sanno che l'ex marina a-u. possiede gli stabilimenti del così detto „Uniformierung“, dove si confezionavano le monture e se calzature per la bassa forza della marina stessa. Tale stabilimento potrebbe benissimo venir messo in attività dal comando della Marina. Mi consta, invece, che lo stabilimento rimane inoperoso e per il governo tempo fa era disposto a venderlo.

L'edificio e il relativo macchinario dovrebbero invece venir quanto prima valorizzati. Ma finora è mancata la buona volontà.

Secondo il mio modesto criterio, lo stabilimento per funzionare dovrebbe essere assicurato da un capitale iniziale. La maniera più pratica, all'uopo di evitare un monopolio capitalistico, l'edificio consisterebbe che la regia l'assuma una società anonima costituita per quote di azioni da stabilirsi: vi dovrebbero concorrere il capitale privato, le banche cittadine, il comune e il governo stesso, magari, quest'ultimo con una sovvenzione annuale.

Il governo, da parte sua, garantirebbe al calzaturificio commissioni di calzature per la bassa forza e per il genere di scarpe nazionali. Il rimanente delle confezioni potrebbe dare per risultato ottime scarpe, oggi manchevoli d'ogni solidità e durata.

Quale conoscente dell'articolo e del mercato ritengo che la produzione non sarebbe mai sufficiente per soddisfare le richieste: quindi, essendo l'unica fabbrica della regione, anche in rapporto alla smercio sarebbe al coperto.

Circa alla garanzia che lo stabilimento dovrebbe assicurare agli azionisti, la deduzione viene da sé. Supponiamo che il capia' e occorrente per l'acquisto della materia venga fissato a un milione di lire e che la merce venduta a buon mercato permetta un margine di guadagno del 15 per cento. Prendendo come capitale 150.000 lire verrebbe ripartito così: 70.000 lire verrebbero ripartite del 7 per cento e 80.000 lire deposte a qualche quota di estinzione del debito iniziale. In questa maniera l'iniziativa è fattibile del miglior successo. Ma l'iniziativa mancata ed è inutile stimolarla, tanto fuori a farza di cavataccioni. Bisogna che i cittadini, che amano e desiderano il benessere e l'avvenire della nostra città, prendano atto spontaneo e impreveduto seriamente ad eseguire col fatto quello che si progetta a parole.

F. PARENTIN. Noi abbiamo ripetutamente denunciato all'opinione pubblica e al governo la crisi in cui costantemente versa la

città nostra. La disoccupazione ha lasciato pesare sugli animi un disagio morale peranco non compresso da chi regge le sorti dei disastri pubblici. Tale disagio morale è lasciato preparare, vi tendenziosamente sfruttando da ambizioni di parte; mentre le autorità, limitandosi a tergiversare diplomaticamente a destra e a manca, solo affermando che il fine loro precupito consisteva nell'assicurare il benessere economico e per conseguenza nell'agevolare, incarnare, sfruttare le istituzioni industriali, nel riattivare con prontezza, con slancio ed iniziativa.

Abbiamo altre volte riconosciuto come il Comando in Capo abbia profuso somme ingenti in opere pubbliche, che pur danno lustro e onore alla città. Potremmo essere taciti di ingratitudine, solo affermando per vero l'opinione da altri espressa, secondo cui i milioni, spesi in tali opere pubbliche, investiti nelle aziende produttive avrebbero fruttato noi più e assicurato lavoro a molti. Noi dobbiamo biasimare noi stessi. Potevamo sperare progetti non solo, ma l'eliminazione, metterli in azione, domandare garanzie e mezzi finanziari per attuarli.

Ora è tempo di mettersi all'opera. L'interregno amministrativo non deve durare più oltre. Nessun cittadino, per quanto diversi i di idee lo tenga lontano dagli altri, desidera il male per la sua città. Facciamo dunque appello ai suoi concittadini, operai e tecnici.

Abbiamo accolta la voce di un nostro amico operajo: Parentin. Noi la pubblichiamo perché i nostri concittadini non della città ne tengano conto e chiedano la collaborazione dei tecnici per attuare i problemi dibattuti.

## Il presente numero consta di sei pagine.

## Scuola, professori e miseria

Riceviamo: Cara „Azione“! Il tuo articolo ieri lamenta i guasti della classe degli insegnanti medi, e in specie di quella parte degli stessi, che va sotto il nome di supplenti. Ora non si sarà forse ancora noto il fatto, che quest'anno non si è data un'ora sola d'assegnamento della storia e geografia, per un motivo greto, cioè perché si voleva trovare insegnanti a 500 lire al mese. Gli insegnanti occupati nelle nostre scuole, non hanno voluto accettare l'assegnamento delle dette ore, per un compenso straordinario, perché questo è a dirittura ridicolo, di fronte al costo della vita e alle remunerazioni che cevano gli altri salariati, in specie poi gli operai.

Leschi privi i nostri figli dell'insegnamento di una disciplina così importantissima quale è la geografia e la storia, perché non si vuol corrispondere uno stipendio decoroso; è cosa che sembra fantastica. Non potresti tu dire qualche parola forte?

Gratie. Un padre di famiglia Ecco riprodotti un altro legno che fa il paio con quello portato ieri da un insegnante. Ora mi non bisogna illudersi che la parola, gli articoli. I mem-



La parola al fante

Cara „Azione
Grazie d'aver pensato a me ed a quanti ti seguono con profonda ammirazione.

Sempre all'avanguardia di ogni nobile sentimento, tu percorri il tuo cammino coll'ideale della giustizia, cui ti sei interamente votata, perchè ivi è l'essenza d'ogni speciale equilibrio, e spandendoti viaggia ed acquistando più larga fiducia.

Come poter più chiaramente spiegare il tuo operato? Come poter illustrare le mille molteplici prove che hai dato del tuo fervido patriottismo?

Vorrei aprirti l'animo e la mente mia e farti conoscere quanto io non riesco ad esprimerti!

Grazie ai tuoi degni collaboratori, che per te hanno dedicato e dedicheranno le loro migliori energie, tu hai potuto e potrai in ogni tempo ed in ogni luogo della più viva e sentita simpatia dei tuoi lettori, perchè indefessamente hai combattuto e combatterai per gli ideali della Patria, perchè hai protetto e proteggerai gli umili e gli oppressi, mediante la generosa cooperazione di quanti sono animati da quella stessa altissima fede.

A te il mio più sincero augurio, per la tua prosperità, a me l'orgoglio d'aver avuto l'occasione di poterlo fare, ed anche la soddisfazione di non aver esitato nel farlo.

Erpelle, 11 die. 1919.

Un fante del 15.º reggim. fanteria

Il numero degli ufficiali superiori dispensati dal servizio attivo permanente.

La „Gazzetta Ufficiale“ pubblica un decreto che lissa il numero degli ufficiali superiori che dovranno essere dispensati dal servizio attivo permanente come segue:

Tenenti generali: fanteria 23; cavalleria 1; artiglieria 3; genio 4.
Maggiori generali: fanteria 55; cavalleria 21; artiglieria 11; genio 3; sanità 2.
Brigadieri generali: fanteria 40; artiglieria 7; genio 3; sanità 1.

Colonnelli: fanteria 100; cavalleria 7; artiglieria 50; genio 10; sanità 3; amministrazione 5; personale permanente dei distretti 10.

Tenenti colonnelli: carabinieri 3; fanteria 60; cavalleria 12; artiglieria 25; genio 8; sanità 5; commissario 5; personale dei distretti 8.

Maggiori: carabinieri 5; fanteria 100; cavalleria 20; artiglieria 40; teno 8; genio 12; treno 2; sanità 5; commissario 5; amministrazione 2; sussistenza 5; personale dei distretti 12.

Un'adunanza dei comuni per la bonifica al Qualeto.

Riceviamo da Portole:
«Allo scopo di portare ancora una volta in discussione la necessità di sollecitare i lavori di bonifica delle diverse valli finora inopere dell'Istria tutta, e coll'intenzione di spingere i lavori della Valle del Qualeto, per togliere la minacciata disoccupazione della mano d'opera istriana e metter in valore terreni finora quasi infruttiferi; i sottoscritti credono opportuno d'invitare 5 Comuni limitrofi alla Valle del Qualeto e tutti coloro che hanno interesse nella bonifica, ad un'adunanza promotrice che si terrà alle Levade nella sala Facchini il giorno 14 dicembre alle ore 14 nella quale si faranno i voti necessari per richiamare l'attenzione dei fattori competenti, per la definizione della questione finora troppo trascurata.
L'importanza dell'argomento e l'impellente necessità di portare a compimento un'opera così vitale per la provincia, fa sperare nella adesione e nell'intervento di odestro Comune e dei suoi cittadini interessati.
Dott. Giov. Pesante.
Andrea Davanzo.

Bollettino ufficiale.
Può essere impenato ai nostri uffici il bollettino ufficiale delle ricompense al valore militare per la campagna di guerra 1918 fino 1918. L'ultima dispensa, di data 9 corr., contiene le motivazioni alle decorazioni con medaglia d'argento.

Ancora sulle delizie ferroviarie

L'osservatore di ieri nel dare il suo quadro sulle molteplici delizie del nostro servizio ferroviario, ne è dimenticato unna molto interessante: i ritardi ongrammatici dei treni.

Si sa a questo ora si parte da Trieste o da Pola: ma bisogna essere un'indovino per sapere quando si arriva nel luogo di destinazione.

Il ritardo è considerato dall'amministrazione ferroviaria, come un sistema, contro il quale non si è il diritto neanche di protestare.

Il ritardo non viene poi — essendo un sistema — comunicato al pubblico o giustificato in qualche maniera.

Ieri e l'altro ieri il treno è partito da Trieste alle 4,50 pom. ed è arrivato il primo giorno alla una di notte, il secondo a mezzanotte. Lungo le stazioni intermedie la gente aspettava paziente: senza sapere quanto dovesse durare la sua attesa, che poteva essere di mezza ora, di un'ora, di due o di tre ore.

Le ragioni del ritardo poi erano relativamente gravi. L'altra sera, a detta di un ferroviere di servizio, la causa del ritardo fu l'avaria subita dal freno all'altezza di Pinguente. Fino a quella stazione il treno correva veloce: poi invece dovette prendere un'andatura timida, prudente. Andava lento lento: con una celerità modestissima: la quale diventava minima nelle discese o qualche chilometro prima di giungere alla singola stazione. E c'era da ringraziare Domeneddu per la prudenza del macchinista, il quale almeno si prendeva a cura la sorte degli ignari viaggiatori. Un piccolo istante di disattenzione avrebbe condotto il treno chi sa dove, forse a fare compagnia... alla carcassa della „Viribus Unitis“.

LIBRI NUOVI

Problemi dell'alto Adige

Franco Ciarlantini, nome caro ai lettori, che lo hanno seguito nel suo apostolato per la cultura popolare, ha scritto questo suo libro „per gli italiani che dovranno o vorranno recarsi nei paesi dell'Alto Adige. E' quindi un libro senza pretese, non solo, ma lungi dall'essere sistematico, come le buone regole vorrebbero, è irregolare come chi l'ha scritto, ma di una irregolarità che ha un suo ordine logico, che non potrà sfuggire. Premesso ciò, occorrerà dire a coloro che nel volume di Ciarlantini cercheranno dati statistici, aneddoti, curiosità storiche, artistiche, letterarie, economiche, che tutto ciò essi non troveranno davvero nella nuova pubblicazione, ispirata alla più incondizionata sincerità, e che ha lo scopo, eminentemente pratico, di orientare chiunque debba dimorare nella terra austriaca...»

Dell'Alto Adige molti parlano ancora dopo l'annessione, a vanvera. Taluni poi non si sono neanche fatta la domanda: Perché siamo arrivati al Brennero?

L'irredentismo tradizionale ha messo il problema dell'integrazione nazionale sotto un punto di vista assai ristretto, da far sembrare atto d'imperialismo, a tutta prima l'annessione dell'Alto Adige. Invece non è così.

Fra l'altro Franco Ciarlantini, nel suo volume studia le ragioni reali che ci ha spinto al Brennero, ragioni che a vedersi bene potranno anche essere la sintesi di tutte le altre invocate da scienziati, storici statisti e strateghi, ma che sono qualcosa di più di ciascuna e di tutte messe insieme.

Dicevo più avanti che il volumetto del Ciarlantini ha il pregio di essere senza eccessive pretese ed ispirato alla più incondizionata sincerità.

Esso ci dà un'idea delle nuove popolazioni e del loro stato d'animo nei riguardi dell'Italia, dei nuovi territori, orientandoci anche tra i diversi partiti politici che si contendono il campo, fra le diverse organizzazioni politiche, economiche, giudiziarie, culturali.

Qualche lettore disattento farà al nuovo libro di Franco Ciarlantini questa osservazione: troppa benevolenza però ai tedeschi.

L'autore prevede l'osservazione e ad essa risponde con franchezza, stabilendo innanzi tutto che, parlando dei tedeschi dell'Alto Adige non dovrà parlarvi più di nemici, ma di sudditi del nostro governo di razza tedesca e di tirolesi di educazione prevalentemente tedesca. E afferma che non deve essere una ragione di opportunità politica a consigliare la maggiore benevolenza per loro, ma un elemento dovere di rispetto e una obiettiva valutazione dei fatti storici.

Proprio così. E quanti hanno combattuto la guerra e sono stati a contatto dei prigionieri prima e della popolazione tedesca nella zona della linea d'armistizio poi, hanno intuito questa fondamentale verità, che la guerra non è stata combattuta contro i popoli della Germania, ma contro le idee che ispiravano la politica espansionista dei loro governi...
IGNAZIO DOMINO
(1) „Problemi dell'Alto Adige“ di Franco Ciarlantini, Firenze, Vallardi, editore, lire 3.50.

Banca Commerciale Triestina

TRIESTE
fondata nell'anno 1859
Capitale versato Corone 20,000.000 e Lire 30,000.000
Filiali: GORIZIA, ROVERETO, SPALATO, TRENTO.
Agenzie: CORTINA D'AMPEZZO, MEZ-ZOLOMBARDO, MONFALCONE, POLA e RIVA s. G.

Tutte le operazioni di Banca

ORARIO DI CASSA e della Cella dei Tenori (Safes):
dalle 9-30 alle 11-30 e dalle 14-30 alle 16.

Sono arrivati 70 quintali di Salami Milanesi stagionati — Un vagone misto di ossoccoli — Mortadelle, Prosciutti crudi, Prosciutti affumicati, Carne affumicata e formaggi.

Rivolgersi

GRANDE DEPOSITO SALUMI
Trieste - Piazza Goldoni 10

Premiata Casa

Vini e Olii Toscani

P. Paganelli & Figlio - Pistoia

Deposito di TRIESTE

Via della Ginastica

(ex via Farneto) N. 9

Tel. 75

Rappresentante per Trieste e l'Istria

Alessandro Lascialfare



Uto da carri (Smirt)

cassette originali da Kg 10 spedisce la Casa

Avon & Rugo

TRIESTE

Via Carpiçon N. 2



Non dimenticate di acquistare l'ECLA!

INDIRIZZI RACCOMANDATI

Gabinetto dentistico moderno

Via G. Carducci 55, 1 piano

Esecuzioni secondo i più moderni sistemi clinici.

Aperto dalle 9-1 e dalle 3-7.

Negozi Calzature
delle migliori Fabbriche

ERNANI ZAMBONI

Via Carducci 63

Solidità — Eleganza
convenienza assoluta
Tipo realismo da uomo, tutto cuoio, solido lire 43.50.

ATELIER SCHRECKER

Via Specola N. 10 (Monte Zaro)

Studio artistico fotografico, l'inciso e il più ricercato sulla pittura - Lavoro inappuntabile e corrispondente a tutte le esigenze

Viticoltori!

Chiedete offerte dei rinomati

Zolfi per viti Trezza - Albani

semplici e ramati — Specialità:

VENTILATO e EXTRA I a

al Rappresentante in Istria della „MONTECATINI“ Società Generale per l'Industria Mineraria in Milano

GRAZIADIO CICUTO - Via Giovia N. 13 - Pola



L'unico liscio che conserva e ammorbidisce il cuoio
Società Italiana
PARMA ANDRIANI & C.º
Filiale di Trieste
Via Torbiana 12 - Tel. 10
Depositarie
G. MONAI & C.º
Via Promontorio N. 19

KALODONT

Riconosciuto per il migliore dentifricio.

Esclusiva rappresentanza per la Venezia Giulia presso

Adolfo Schlesinger - Trieste

Via S. Sebastiano 4

Grande fondaco chincaglie, articoli minuti, profumerie, saponi, ecc. ecc.

Spedizioni in Provincia con la massima sollecitudine

VESTITI - PALETOTS

I più grandi depositi di confezioni della Venezia Giulia

GUIDO ZENARI - TORINO

FILIALI DI TRIESTE: Via S. Maurizio N. 12

Teléfono N. 3007

Importazione Esportazione

Forti arrivi - Grande scelta

Prenotazioni
al PRESTITO NAZIONALE CONSOLIDATO 5%º

di nuova emissione

assumendo condizioni originali in

Banca Italiana di Sconto

abbuona in conto autorizzazione sino al 5 gennaio 1920 il 5 1/2 %º

**Al Ingrosso**

# Grandi Magazzini Confezioni

## IGNAZIO STEINER Succ.

**Al dettaglio**

Piazza Foro POLA Piazza Foro

Da domani lunedì 15 fino ai 24 dicembre  
per dieci giorni soltanto

# Vendita d'occasione per Natale

in tutti i reparti  
a prezzi ridotti

**Sensazionale**

**RIBASSO 10 p. c. RIBASSO**

**Sensazionale**

Esposizione libera senza obbligo d'acquisto

### Confezioni da Uomo

Vestiti completi  
neri, bleu, moda  
Vestiti Sport  
Raglans - Paletots  
Impermeabili  
Calzoni - Gilets

Taglio moderno

Lavoro esatto

### Confezioni da Signora

Costumi tailleur  
Abiti - Princesse  
Paletots - Mantelli  
Impermeabili  
Vestaglie - Gonne  
Blouse - Camiciette

### Biancheria da Uomo

Camicie bianche, colorate  
Mutande lunghe e corte  
Pryamas  
Colli e Polsi

### Confezioni Bambini

Vestitini fantasia  
Costumini Marinaia  
Paltoncini - Raglans  
Pellerine - Impermeabili

### Biancheria da Signora

Camicie - Mutande  
Parure - Guarniture  
Combinations  
Matinée - Bustine  
Camicie notte - Sottane

**Maglierie in tutti i generi - Pelliccerie**

Stoffe da uomo nazionali ed inglesi

**CORREDI DA SPOSA**

**ULTIMI DISPACCI**

**La rivoluzione nell'Egitto**  
ALESSANDRIA 13. — La rivoluzione è scoppiata in Egitto.

**300 milioni alla Serbia**  
BELGRADO 13. — La questione dei risarcimenti di guerra è stata risolta in modo favorevole. La commissione per le riparazioni ha accordato alla Serbia un anticipo di 300 milioni. Il governo ha deliberato di assegnare tale importo ai cittadini serbi danneggiati dalla guerra.

**La chiusura del quartiere generale del quartieriers**  
LONDRA 13. — Facendo seguito all'ultimo proclama il vice-re d'Irlanda ha decretato oggi la chiusura del quartier generale dei quartieriers che era nell'ufficio del giornale "Dayli Eireann".

LONDRA 13. — L'agenzia Reuters informa che il primo dicembre 500 azeri hanno avertito un treno inglese alla frontiera nord-ovest dell'India.

**Alla Camera dei deputati**

ROMA, 13. — Presidenza: Orlando. Il presidente comunica che la giunta delle elezioni ha verificato non essere contestabili le elezioni dei deputati Montebelli, Martini, Cassioni, Scatotti, Canevari, De Giovanni, Mauri Angelo e Fontana; dichiara convalidate queste elezioni.

Grassi SS. ad'interni risponde all'on. Bentini sui fatti di Bologna. Bentini afferma che l'ucciso, cittadino integerrimo e padre di famiglia fu ucciso a bruciapelo con un colpo di rivoltella da un agente in borghese, mentre si allontanava.

Finochiaro-Aprile SS. alla guerra dichiara all'on. Ramella che né assenti, né viventi sono corrisposti alle tuncie sassate a Fiume o comunque sottomessa a D'Annunzio. Ramella osserva che il governo con la sua condotta nei riguardi dei legionari di Fiume ha sanzionato il principio del diritto alla diserzione e il partito socialista di ciò si varrà per la propaganda nelle caserme.

**Il nuovo consiglio supremo**

LONDRA, 13. — In un articolo editoriale il "Daily Telegraph" dice che i colloqui tenuti dai ministri alleati in questi giorni a Londra avranno per risultato la istituzione di un consiglio dei primi ministri delle tre potenze alleate europee con in più, si spera, un rappresentante degli Stati Uniti. Questo consiglio si riunirà di tanto in tanto, secondo le esigenze della situazione internazionale.

**L'Austria e la Germania faranno bancarotta**

PARIGI 13. — L' "Ouvre" afferma che l'Austria farà bancarotta nel marzo e che poco dopo si avrà il fallimento di stato in Germania. Questa duplice catastrofe avrebbe un terribile contraccolpo.

**MINIME**

WASHINGTON, 13. — L'amministratore dei combustibili, Garfield ha rassegnato le sue dimissioni a Wilson non essendosi raggiunto l'accordo con lui in massima sulla soluzione dello sciopero dei minatori del carbone.

COPENAGHEN, 13. — I legionari polacchi attaccarono la Lituania sulla linea Ka'ariga-Luvalti allo scopo di approssimarsi a Kalvariga, ma furono respinti.

ROMA, 13. — La missione georgiana in Italia ha ricevuto da TIF' il seguente telegramma: Una nave da guerra dell'esercito volontario di Denikin si è innadromita del nostro rimarchiatore "Tscharak".

ROMA 13. — Per oggi è atteso a Roma il nuovo capo di S. M. Badoglio

Direttore: Dott. Antonio De Berti  
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta  
Tipografia della "Realta" Editrice L'AZIONE.

**VENDESI**

Scienze, banchi, stufa, stufa a gas, stufa a petrolio, attaccapanni, scrittori, scrittoio americano, parapetti, scale da negozio, credenza da cucina, un letto, uno specchio, armadio semplice

Rivolgervi Cartoleria, Piazza Carli 1

**PATTINAGGIO MINERVA**

Oggi Domenica

**Concerto**

dalle 7 in poi  
Buffet assortito  
Banda cittadina



**REGNO D'ITALIA**

**Prestito Nazionale consolidato 5 p. c. netto a pubblica sottoscrizione, destinato al graduale rimborso del debito di Tesoreria creato per provvedere alle spese dipendenti dalla guerra.**

Dal 5 gennaio 1920 a tutto il 7 febbraio successivo, è aperta la sottoscrizione a un prestito nazionale, rappresentato da titoli del D-bito pubblico consolidato del valore nominale di L. 100, 200, 500, 1000, 2000, 4000, 10.000 e 20.000, fruttante, dal 1. gennaio 1920, l'annuo interesse di L. 5 per ogni 100 lire di capitale nominale, esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1931.

Tale prestito viene emesso in virtù del Decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 settembre 1918, n. 1300, e alle condizioni stabilite dall'altro Reale decreto del 24 novembre 1919, n. 2168.

Possono essere effettuati subito, presso gli istituti di emissione, versamenti in conto sottoscrizioni al saggio di 5 e mezzo p. c., da regolarsi il giorno di apertura della sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 87 50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1. gennaio al giorno del versamento e sotto deduzione dell'importo della cedola al 1. luglio 1920 e così L. 85, più interessi maturati come sopra.

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzione, ed è ammesso il pagamento rateale nella misura seguente, oltre conguaglio degli interessi:

- 35 p. c. all'atto della sottoscrizione (meno L. 2 50 cedola al 1. luglio 1920)
- 30 " " " " " "
- 22 50 " " " " " "

Saranno accettati nei versamenti, quale denaro contante, sia la cedola dei debiti pubblici consolidati e redimibili, con scadenza a tutto il 1. luglio 1920 sia gli interessi che verranno a maturare a tutto il 1. detto mese sulle Rendite nominative, escluse quelle vincolate. Ai sottoscrittori che verseranno l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contanti o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

I titoli del prestito rappresentati da cartella al portatore sono tramutabili in cartificati nominativi e godono dei diritti, benefici e privilegi spettanti ai titoli del debito pubblico consolidato.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati buoni del Tesoro ordinari, buoni quinquennali 4 p. c. e buoni pluriennali 5 p. c. con le valutazioni seguenti:

- a) i buoni ordinari, alla pari, con lo sconto nella ragione annua di:
  - 3 75 p. c. - per quelli con scadenza entro il 31 maggio 1920;
  - 4 50 " " - per quelli con scadenza entro il 31 agosto 1920;
  - 4 75 " " - per quelli con scadenza dal 1. sett. 1920 in poi.

Lo sconto sarà calcolato in ragione del tempo a decorrere dal giorno del versamento a quello della scadenza.

- b) i buoni quinquennali 4 p. c. scadenti al 1. ottobre 1920, aventi godimento regolare, verranno accettati al prezzo di L. 102 50 comprensivo di capitale e interessi per ogni 100 lire di capitale nominale.
- c) i buoni pluriennali 5 p. c., aventi godimento regolare, con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale e interessi per ogni 100 lire di capitale nominale:

L. 103. — buoni con scad. 1. aprile 1920	L. 101 25 buoni con scad. 1. ottobre 1922
102 50 " " " " " "	101 " " " " " "
102 " " " " " "	100 75 " " " " " "
101 75 " " " " " "	100 50 " " " " " "
101 50 " " " " " "	

I buoni triennali 5 p. c., scadenti il 1. ottobre 1922 e i buoni quinquennali 5 p. c., scadenti il 1. ottobre 1924, i quali annuamente all'emissione in corso, sono approvisti della cedola al 1. aprile 1920, saranno invece valutati rispettivamente a L. 98 75 e a L. 97 75 per ogni 100 L. di valore nominale.

d) le obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato, sottoposte per rimborso precedentemente alla sottoscrizione, per il loro valore netto di rimborso.

Sono ammessi inoltre in versamento, titoli pubblici di paesi esteri, l'elenco nominativo di tali titoli, con l'indicazione del rispettivo valore, formerà oggetto di apposito decreto del Ministro del Tesoro.

Le sottoscrizioni del nuovo prestito si ricevono presso le Sedi, Succursali, Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di Credito e di Risparmio, le Ditte Bancarie associate al Consorzio agli Istituti di emissione e le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione. Ugualmente facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali.

Sino a tutto il 7 febbraio 1920, saranno aperte le sottoscrizioni anche nella Tripolitania e nella Cirenaica, presso le Filiali degli Istituti di emissione e restoratione aperte fino a tutto il 10 marzo successivo, presso le Filiali degli Istituti medesimi dell'Estre e nella Somalia.

Gli Italiani all'estero possono prender parte al prestito, acquistando i titoli al prezzo di emissione e cioè a L. 87 50 p. c., più interessi maturati dal 1. gennaio 1920 al giorno del versamento, sotto deduzione dell'importo della cedola al 1. luglio 1920, presso gli Istituti e le Ditte che saranno indicate: se residenti in Europa o in paesi del bacino Mediaterano, fino a tutto il 7 febbraio; se residenti in altri paesi dell'estero, fino a tutto il 10 marzo 1920.

**Italiani:**

Durante la guerra raccogliemmo tutte le nostre energie per la vittoria. E la vittoria, grazie al valore dei nostri soldati e alla mirabile saldezza morale del popolo italiano, che sempre rispose largamente agli appelli del Governo per i precedenti prestiti nazionali, fu ottenuta.

Oggi si tratta di non perdere i frutti della vittoria e di valorizzarli. Nulla varrebbe aver vinto il nemico sui campi di battaglia se, per lo sfacelo della finanza dello Stato che è il fulcro di tutta l'economia nazionale, il Paese dovesse essere condannato al decadimento economico.

Oggi si tratta di salvare la finanza dello Stato, riconducendo, all'equilibrio il suo bilancio, consolidando il debito di Tesoreria contratto per le spese della guerra, restituendo il valore alla nostra moneta, arrestando l'ascesa dei prezzi, evitando i turbamenti che derivano dal dissesto della vita economica, assicurando la pace sociale.

Col sottoscrivere largamente al prestito della pace sociale voi non solo farete il vostro dovere di cittadini, ma con la finanza dello Stato salverete le vostre private fortune.

A voi, o Italiani, dar prova del vostro amor di patria e del vostro senso politico!

Roma, addì 28 novembre 1919.

Il Presidente del Consiglio dei ministri

**Nitti**

Il Direttore Generale della Banca d'Italia

**B. Stringher**

Il Ministro del Tesoro

**C. Schanzer**

*La strada diretta è sempre la più corta!*

Per acquistare  
**Vestiti da uomo, da ragazzi**  
**Paletots, Raglans**

di taglio inappuntabile e di lavorazione solidissima, a prezzi relativamente bassi, bisogna rivolgersi alla ben conosciuta ditta

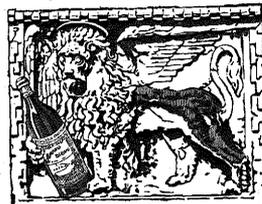
**ADOLFO VERSCHLEISSER**  
VIA SERGIA 34

**Mostre interessantissime!**

**DISTILLERIA PARENTINA**

Parenzo (Istria)

PROPRIA PRODUZIONE



**RUM**

finissimo

Speciellità

**Amaro**

Istriano

Apert. delizioso

Acquavite  
Istriana  
genuina  
**COGNAC**  
puro distillato  
di vino

Agente sig. Lamberto Levi - Pola, Via Garibaldi 11

**FATE ACQUISTI**

Nel Negozio Vestiti fatti e Biancheria  
**ALL' OPERAIO**

vis-à-vis il Cine Italia

Nuovi arrivi: Raglans, Cappotti e Vestiti dagli ultimi modelli da uomo, ragazzi e bambini a prezzi di massima convenienza

IL PROPRIETARIO

**ZANIER ANTONIO**

**I migliori Inchiostri del Regno**

Marca Cigno Nero

sono quelli del dott. Nino Mondolfi e C. o. Firenze

**Inchiostro antracene fisso**  
**copiativo**

**Inchiostri colorati**

Prezzi convenientissimi ai rivenditori!

**GUIDO COSTALUNGA**

Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b

**CINE IDEAL**

OGGI soltanto, chi vuol passare un'oretta di vero godimento, non manchi di vedere

**Le 99 disgrazie di sior Camillo**

CAMILLO de RISO il più grande artista comico italiano

Maria Barissich nata Dobrilla, unitamente ai figli Marcello, Jole e Nerina, partecipa la morte del suo indimenticabile consorte

Teodoro Barissich d'anni 44

avvenuta improvvisamente giovedì alle ore 22. I funerali del caro estinto seguirono sabato 13 corrente.

Pisino, 14 dicembre 1919.

La Messa in suffragio dell'anima del defunto

GIOVANNI ARTUSI avrà luogo martedì 16 corr. alle ore 8.30 ant. nella Concattedrale di Pola.

Maria ved. Artusi

AVVISI COLLETTIVI

OFFERIE DI ALLOGGI Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (A)

Sono d'affittarsi: Due quartieri di tre camere e camerino, cucina... Due quartieri di quattro camere, camerino e cucina...

Informazione alla sede della Società dei proprietari di stabili vi G. Carducci 45.

Minicasi col 1° gennaio quartiere signorile dieci ambienti massimo confort. Via Leca 38, Costalunga. 6937A

Minicasi stanza ammobiliata con luce elettrica. Mte Faradino, Vicolo Muzio 4. 6936A

D'affittare prontamente appartamento 5 camere, cucina, soffitta, gas, acqua, luce elettrica. Via Carducci 47, I. 6944A

D'affittare camera e cucina. Via Ercole N. 15. 6912A

Minicasi quartiere di tre camere, camerino e cucina. Via N. Tommaso 21. 6914A

Minicasi a persona distinta stanza ammobiliata. Via Promontore 1, II, vis a vis teatro. 6921A

Villino splendida posizione appiattissimi promontore Rivolgersi in Via Promontore 28. 6959A

D'affittare due stanze ammobiliate con poggiatesta, entrata libera, stanza con salotto. Via Leca 22. 6919A

Minicasi camera ammobiliata. Via Dante 6, I sinistra. 6918A

Minicasi stanza ammobiliata, entrata libera buon prezzo Clivo Capitolineo 8, II. 6946A

Minicasi prontamente camera ammobiliata via S Felicità 5 II. 6956A

Minicasi stanza ammobiliata Via Sissano 29, I destra. 6948A

Minicasi locale con camera e cucina grande comodità Via Verdella. Rivolgersi Via Oudila 196. 6928A

Minicasi prontamente un locale ad uso botteghino Via della Francia 27. 6936A

Minicasi stanza ammobiliata Piazza Serio 3, I. 6954A

RICERCA DI ALLOGGI Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (B)

Cercasi appartamento elegantemente mobilitato assolutamente indipendente, posizione possibilmente centrale, gas, luce elettrica, bagno, confort. Offerte sub "Alb" all "Azione".

Cercasi quartiere di camera camerino e cucina oppure di due camere e cucina, gas e acqua. Offerta all'Azione. 6936B

Cercasi quattromio o villetta elegantemente ammobiliata, luce elettrica, possibilemente bagno. Indirizzo all'Azione. 6936B

OFFERTE DI LAVORO Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (C)

Cercasi ragazza di servizio Via Stancovich 37. 6939C

Cercasi lavorante capace sarta da uomo Sartoria Mauro Via Sissano 9. 6943C

Cercasi giovane cameriera per famiglia ufficiale Rivolgersi Via Tartini 5, III. 6937C

Cercasi ragazza stabile e donna di servizio per tutto il giorno Via Giulia 7, II. 6945C

VENDETE Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (D)

Vendesi tavolo, stufa, lampada gas, patini sedili alla, quadri Via Stancovich N. 15 II. 6928E

Vendesi stoffa nera cappotto scarpe uomo e donna usato buon stato. Defrascochi 37, II sinistra. 6938E

Vendesi una camera completa di una paravana, zona, bianca opaca. Rivolgersi via Sergio 53, I. 6938E

Vendesi casa da caccia bene ammassata, causa partenza del padrone. Rivolgersi via Dante 50, I destra. 6929E

Vendesi camera completa da letto. Via Felicità 7, pt. 6901E

Vendesi focolaio economico. Via Rosandri 7. 6916E

Da vendere un paio stivali e un paio scarpe aperte da signora N. 37, diversi cappelli veloni nuovi e una grande vetrina per cucina. Rivolgersi via Stovagnaga 14 I piano. 6915E

Occasione! Causa partenza vendo mobili camera matrimoniale, anticamera, cucina, utensili gas. Rivolgersi E. Celis, Via Em. Filiberto 5, I. 6917E

Da vendere letto d'una persona e mezza con suola e materassi e macchina Singer originale. Via Timavo N. 18. 6924E

Da vendere mobili di camera da letto e altri oggetti. Via Dignano 36, pt. dalle 3-4. 6924E

Vendonsi due apparati fotografici uno di studio camera 21 per 27 con obiettivo Swift Universal, uno Ica 9 per 13. Chiocci fotografico Piazza Cav. 6947E

Vendesi bagno, passaggio, corridoio bambini, sgabellio, armadio di cucina ecc. Rivolgersi Via Spocchia 5, da lunedì dalle 14 in poi. 6944E

Vendesi focolaio economico nuovo Via Petrarca 36. 6939E

Vendesi bagno completo 400 lire e diverso lampada gas Via Diaz 9. 6924E

Vendesi bellissima chitarra Via Saldame 8 I piano. 6935E

Da vendere diversi mobili Via Euplio 15, I. 6933E

Per Natale! Vendesi teatro di bambole, pianoforte, stufa, grandi e un cartone a olio e specchi grandi 10-12, 16-18 Via Verdella 29. 6931E

Occasione! Causa abbaglio misura vendesi vendesi vestito uomo finissimo Arena 18. 6904E

Occasione! Vendonsi tappeti sciali, lenzuola a prezzi irrisori Clivo Cornello N. 4, I. 6905E

Da vendere focolaio economico quasi nuovo. Argenteria finissima per 13 persone per 2000 L (prezzo ordinario 3800 lire) Indirizzo all'Azione. 6939E

Da vendere pignone della capacità di 30 litri, testi grande e un cartone per farina Piazza Porta S. Giovanni 3. 6949E

Da vendere credenza vetrina e bollitore a tre fiamme Via Favaria 21. 6905E

Da vendere tappeto pilese nuovo lungo 8 metri Via Sergio 21. 6947E

ACQUISTI Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (A)

Acquisterebbe mobili, varie stanze da letto, stoviglie, posateria, vetreria purché vera occasione. Offerta in giornata. Hotel Miramar, stanza 16. 6907F

Cercasi pianino a nolo. Offerta all'Azione. 6954F

Acquisterebbe cucchiaini da caffè. Rivolgersi Bonavia Via Promontore. 6958F

Oggetti smarriti e rinvenuti Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (G)

Smarriti catena con cioldo e mailta d'oro il rinventore trattienga mailta e porti il resto in cartoleria Bassi, Piazza Foro. 6900G

Commercio ed industria Cent. 10 la parala. Minimo lire L. (E)

Compero oro, argento, brillanti, diamanti, platino, corati, bijuiletta dal monte con a prezzi di giornata Bollesch Piazza Foro 13. 6823H

Da vendere una casa con locali ad uso di bottega e negozi nella più bella posizione di Pola Rivolgersi all'Azione. 6927H

Compero monete argento oro pezzi massimi Valentini Via Kandler 11. 6979H

Acquisto monete argento pagò più di tutti del re giurati cartoleria Via Barbacani 17. 6893H

Acquisto 2000 vagoni legna da ardere. Indirizzare offerte sub. "Pronta consegna" all'Azione. 6591H

Argento e oro monete compero a prezzi alti Piovani Piazza Verdi 2. 6853H

Tappeti persiani acquistati allo stesso prezzo. Via Barbacani 17 cartoleria. 6894H

Cappelli da signora a prezzi ribassati trovati in Via Sissano 8 II assu moni ordinazioni. 6951H

Occasione! Natale! Nel salone Molesonus sopra drogheria Gellotich vendonsi cappelli feltro sport da L. 15 a 18 in tutti colori e forme. 6940H

Da vendere mobili nuovi a prezzi di occasione. Indirizzo all'Azione. 6941H

GRANDI MAGAZZINI AL DUOMO Corso Vitt. Em. III N. 12 - Trieste

Abiti fatti e su misura Uomo, Signora, Giovanetti e Bambini

Il 30 per cento d'economia sui prezzi della concorrenza

UNIONE MILITARE Via Mazzini 7

Nuovi rifornimenti di vini, liquori, derrate alimentari e articoli diversi a prezzi micidissimi IN OCCASIONE delle PROSSIME FESTE

Madame Bovary Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

Raddrizzare piedi storti ma è meglio possibile raddrizzare un piede sordo? È la stessa cosa, come se si volesse far dirlo un gobbo. Homais soffriva a collando questo discorso, e dissimulava il suo disagio con un sorriso da cortigiano, dovendo rendersi cortese col signor Convet, le cui scie arrivarono talvolta fino a Jenvillier, perciò egli non prese le difese di Bovary, né osò fare nemmeno qualche osservazione e, abbandonando i suoi principi, sacrificò la sua dignità agli interessi più seri del suo commercio. Quest'amputazione della gamba operata dal signor Convet fu un avvenimento importante per il villaggio. Tutti gli abitanti, quel giorno, erano alzati per tempo, e la via principale, benché affollata di gente, aveva qualche cosa di lugubre come se si trattasse di una occasione capitale. Eppure aveva preso tutte le precauzioni immaginabili. C'era di mezzo la fatalità. Ecco se l'ipotesi dovesse morire, lui ne sarebbe stato l'ossessione sarebbe cambiato la più piccola delle sue abitudini. Homais si presentò. - Conto su di voi, disse il dottore. Siamo pronti? Andiamo. Ma lo spezie e facendosi rosso, confessò che era troppo sensibile per assistere a un'operazione. Quando si è semplici spettatori gioveva, l'immaginazione, capite bene, resta impressionata e poi ho il sistema nervoso così eccitato. - Ma che interrompe il dottor Convet, voi mi sembrate invece incline alla approssima. D'altronde ciò non mi sorprende, ventitré signori farmacisti, e che continuamente nascosti nella vostra bottega è questo deve finire per alterarvi il temperamento. Guardate me invece tutti i giorni mi alzo alle quattro, mi faccio la barba con l'acqua fredda (non ho mai freddo), non porto fianelle, non prendo mai ralfreddori, la casa è buona. Vivo ora in un modo, ora in un altro, da filosofo, come capite, e per questo non sono delicato come voi, e per me è lo stesso tagliare un cristallo come il primo polo che mi capita in piatto. Del resto, voi direte, l'abitudine. Allora senza alcun riguardo per l'ipotesi, che si dava d'angoscia sotto le coperte, quei signori cominciavano una conversazione in cui il farmacista paragonò il sangue freddo d'un chirurgo e quello d'un generale.

È questo paragone piacque a Convet, che si dilungò molto a parlare delle esigenze della sua arte. Egli la considerava come un sacerdote e che i fedeli uomini disonoravano. E finalmente tornato all'annullato, e bollente le fasce portate da Homais, le medesime che erano comparse all'operazione del piede storto, e domandò qualcuno per sostenergli la gamba. Si mandò a chiamare Lestivoandis, e il signor Convet, rimbalzate le maniche, passò nella sala del bigliardo, mentre il farmacista restava con Artemisia e Rodessa, tutte due più pallide del loro generale, con l'orecchio teso contro la porta. Frattanto Bovary non osava muoversi di casa: se ne stava nella sala al primo piano seduto presso il camino spento, con la testa chinata sul petto, le mani giunte, gli occhi fissi. Che disgraziata pensava, che disdetta! Ecco ciò che non si crederebbe mai, se ne sarebbe invece riso, fatto un gran chiacchio, la cosa giungerebbe fino a Forges! fino a Neufchâteau! sino a Rouen e chissà fin dove! Forse qualche collega scriverebbe contro di lui: ci sarebbe una polemica: bisognerebbe rispondere sui giornali: lo stesso l'ipotesi poteva fargli un processo. E si vedeva disonorato, perduto, rovinato. E la sua immaginazione, assalita da una folla di

ipotesi, s'agitava in mezzo ad essa come una botte vuota trascinata in alto mare o travolta da le onde. Emma dirimpetto a lui, lo guardava. Essa non prendeva parte alla sua umiliazione. Ne provava un'altra: d'aver potuto cioè credere che un uomo simile potesse avere qualche cosa. Carlo percorreva in tutti i sensi in stanza. I suoi stivali scricchiolavano sul pavimento. - Siedi, disse Emma, tu mi irriti. Egli sedette. Ma come aveva fatto dunque, essa tanto intelligente a immemorarsi di un uomo simile? e poi per quale deplorevole mente aveva guardato la sua esistenza con continui sacrifici? Ricordò tutti i propri istinti di lusso, tutte le privazioni, le bezzecce del matrimonio, della casa, i suoi sogni che cadevano sul lungo come rondini ferite, tutto ciò che essa aveva desiderato, tutto ciò che aveva rifiutato, tutto ciò che avrebbe potuto avere. E perché? perché? In mezzo al silenzio che regnava nel villaggio un grido straziante attraversò l'aria. Bovary divenne pallido, smarrito: essa aggrottò le ciglia con un gesto nervoso, poi continuò nel suo pensiero. (Continua.)